

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-10-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	17/10/2019	29	<a href="#">Il soccorso alpino come missione</a> <i>Diego Andreatta</i>	2
AVVENIRE	17/10/2019	32	<a href="#">Troppi dispersi al bando il Gps</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	17/10/2019	11	<a href="#">Post-sisma, in arrivo un decreto</a> <i>M. Sen.</i>	4
ITALIA OGGI	17/10/2019	28	<a href="#">In Italia solo il 46% delle case protetto contro l'incendio</a> <i>Vincenzo Mendaia</i>	5
MANIFESTO	17/10/2019	3	<a href="#">Italia, lo smog uccide più che nel resto d'Europa = Lo smog uccide di più in Italia: 61 mila persone in 17 anni</a> <i>Roberto Ciccarelli</i>	6
SOLE 24 ORE	17/10/2019	29	<a href="#">Ecobonus, il credito ceduto è un provento non imponibile</a> <i>Giorgio Gavelli Gian Paolo Tosoni</i>	8
STAMPA	17/10/2019	71	<a href="#">Molta pioggia al nord ovest mentre al sud con lo scirocco sarà ancora estate</a> <i>Daniele Cat Berro</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	<a href="#">Fabrizio Curcio nominato capo di Casa Italia: "sar? una sfida appassionante"</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	<a href="#">Una story map per mostrare l'evoluzione della Rete Sismica Nazionale</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	<a href="#">Incendi in Libano, inviati due cadair italiani</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/10/2019	1	<a href="#">Ghiacciaio Planpincieux, velocit? stabilizzata</a> <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	16/10/2019	1	<a href="#">Terremoto: mancato aiuto a popolazione, sabato a Spoleto decisione Tribunale Libert? Marco Pannella</a> <i>Redazione</i>	15
askanews.it	16/10/2019	1	<a href="#">Marche, oltre 9 mln per opere contro dissesto idrogeologico</a> <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	16/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Filippine, scossa di magnitudo 6,4. Epicentro nell'isola di Mindanao</a> <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	15/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Arezzo, scossa del 2.7 vicino a Michelangelo Caprese</a> <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	16/10/2019	1	<a href="#">Francia, tornado colpisce Arles in Provenza: tetti scoperchiati, auto ribaltate VIDEO</a> <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	16/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Umbria, lieve scossa di magnitudo 2.0 a Foligno</a> <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	16/10/2019	1	<a href="#">Prove di evacuazione: un milione di cittadini avvisati dal telefono</a> <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	16/10/2019	1	<a href="#">Fiumi d'acqua al Rione Traiano, pedoni e automobilisti in panico</a> <i>Redazione</i>	22
ilfoglio.it	16/10/2019	1	<a href="#">Palermo: simulazioni e tecniche di soccorso, 80 studenti alla scoperta della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	23
ilmessaggero.it	16/10/2019	1	<a href="#">Sperlonga, la Torre Truglia colpita da un fulmine durante il maltempo</a> <i>Redazione</i>	24
ilsecoloxix.it	16/10/2019	1	<a href="#">Patto tra Provincia e piccoli Comuni per la salvaguardia dell'entroterra - imperia</a> <i>Redazione</i>	25
ilsecoloxix.it	16/10/2019	1	<a href="#">Protezione civile al rallentatore, i piani dei Comuni della provincia di Savona sono da aggiornare - savona</a> <i>Redazione</i>	26
ilsecoloxix.it	16/10/2019	1	<a href="#">Treni in tilt in Liguria durante l'ondata di maltempo, Traversi sente Rfi: La colpa è di Autostrade - genova</a> <i>Redazione</i>	27
lastampa.it	16/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, notte di disagi nel Biellese</a> <i>Redazione</i>	28
lastampa.it	16/10/2019	1	<a href="#">A cinque anni dall'alluvione, in provincia di Alessandria la sicurezza resta lontana</a> <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	16/10/2019	1	<a href="#">Alberi abbattuti e pali pericolanti: 30 interventi nella notte dei vigili del fuoco di Verbania</a> <i>Redazione</i>	30

## Il soccorso alpino come missione

[Diego Andreatta]

DIEGO ANDREATTA U no sherpa nepalese, un medico siciliano, uno yankee del Colorado, una guida alpina dellaval Gardena. Ci sono i migliori soccorritori del mondo nell'albo d'oro del Premio Internazionale Solidarietà Alpina, elargito da 47 anni nella trentina Il soccorso alpino come missione Val Rendena, a Pinzolo, culla del soccorso alpino. Per la prima volta quest'anno il riconoscimento è andato a un missionario, il comasco padre Antonio Zavaterelli detto "Topio", che è stato valido alpinista e generoso volontario (nell'Operazione Mato Grosso, con padre Ugo De Censi), ancora prima di farsi prete nel 1997. La sua tessera di soccorritore alpino nella sezione di Menaggio datata 1983 gli è stata restituita dagli amici del Cai dopo la consegna della Targa d'Oro di Pinzolo da parte del patron Angiolino Binelli, che ha sottolineato il lavoro di promozione sociale svolto dal missionario con i suoi giovani sulle Ande, prima in Perù e ora in Bolivia. A Penas, dove questo 54enne sacerdote incardinato nella diocesi di Gubbio lavora dal 2010, ha fondato fra l'altro un Istituto superiore di Turismo sociale in cui tanti promettenti scalatori boliviani si diplomano come accompagnatori e guide, qualificati anche ad ogni tipo di soccorso. Fra loro, anche alcune donne, che trovano nel lavoro in alta quota uno strumento di emancipazione e di riscatto sociale. -tit\_org-

**RISERVATA**

## **Troppi dispersi al bando il Gps**

*[Redazione]*

Troppi dispersi al bando il Gps 1 1 on seguite le indicazioni di Google Maps": i cartelli - scritti a caratteri cubitali (cioè molto grandi) - sono stati collocati all'ingresso di tutti i sentieri che si trovano nei dintorni di Baunei, in Sardegna. Il bando del navigatore satellitare è stato deciso da Salvatore Corrias, che di Baunei è il sindaco: sono troppi - spiega - i turisti che seguendo le istruzioni del Gps finiscono in mezzo al nulla. Google Maps confonde i sentieri con le strade normali e gli sventurati che si fidano, si ritrovano incastrati in viottoli impraticabili. In Ogliastra - la regione della Sardegna centro-orientale - ogni estate vengono effettuati centinaia di interventi di soccorso da parte dei vigili del fuoco e degli uomini del Soccorso alpino e speleologico: Solo nel nostro territorio - spiega il sindaco di Baunei negli ultimi due anni gli interventi sono stati 144 tra escursionisti dispersi e auto incagliate. E conclude con un suggerimento: Alla tecnologia è preferibile seguire le indicazioni dei cartelli oppure dotarsi di una cartina stradale tradizionale o, ancora, rivolgersi alle guide esperte dei nostri paesi. -tit\_org-

**Centro Italia****Post-sisma, in arrivo un decreto***[M. Sen.]*

Centro Italia E atteso lunedì 21 ottobre in Consiglio dei ministri il decreto per accelerare la ricostruzione nel Centro Italia, praticamente ancora al palo. Il decreto, al quale sta lavorando personalmente il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, potrebbe portare una grossa novità, l'autocertificazione dei progetti di ricostruzione privata con il contributo pubblico, direttamente da parte dei professionisti incaricati. Oggi sono gli Uffici Speciali che autorizzano i contributi dopo una lunga istruttoria di ogni singolo progetto, mentre futuro potrebbero essere deputati solo ai controlli a posteriori. Una mezza rivoluzione, insomma, per smuovere le acque. Su 90 mila abitazioni danneggiate nel cratere, dopo tre anni, sono state presentate appena 8 mila domande di contributo. Le case ricostruite sono poche centinaia e i cantieri aperti appena 2.500. Su 13 miliardi a disposizione, sono stati spesi appena 350 milioni. Non va meglio la ricostruzione pubblica. Dei 700 interventi sui beni culturali danneggiati non ne è partito nessuno. M. Sen.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## In Italia solo il 46% delle case protetto contro l'incendio

[Vincenzo Mendaia]

In Italia solo il 46% delle case protetto contro l'incendio. In Italia solamente il 46% delle unità abitative è coperto da una polizza assicurativa contro l'incendio e, quasi in un caso su cinque, si tratta di coperture collegate al mutuo utilizzato per l'acquisto dell'immobile stesso, ha detto Dario Focarelli, dg di Ania, nel suo intervento alla Giornata dell'educazione assicurativa organizzata da Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) il 9 ottobre. Gli italiani quando possono scegliere, insomma, non prediligono investire per tutelarsi, anzi, preferiscono altri tipi di acquisti. Nel 2018 hanno speso 107 miliardi di euro in giochi e lotterie e solamente 17 nell'acquisto di polizze danni, escludendo dal computo le Rea Auto che sono obbligatorie. Il dato risulta ancora più allarmante se si pensa che la casa è il bene rifugio (l'80% dei nuclei familiari ne possiede una) per eccellenza nel nostro paese, che è in Europa il più esposto ai rischi di terremoti e alluvioni oltre che quello con la più ampia quota di ricchezza (oltre due terzi) investita in case e immobili. Solamente il 3% delle abitazioni è protetto da una polizza specifica (relativa alla copertura da catastrofi), nonostante quasi l'80% delle abitazioni sia esposto a un rischio significativo di calamità naturali di diverso tipo. Che cosa determina questo atteggiamento nei confronti delle assicurazioni? Ci sono fasce di popolazione che hanno difficoltà economiche, e ciò potrebbe in parte spiegare lo scarso investimento nelle assicurazioni. Allo stesso tempo occorre considerare che, secondo alcuni dati, in Italia è stata raggiunta la soglia di 1.500 miliardi di euro depositati sui conti correnti. Quindi gran parte della popolazione preferisce lasciare i soldi inattivi in un conto corrente piuttosto che investire per proteggersi da imprevisti, che possono riguardare se stessi, i propri cari e i propri beni. Una scelta che si spiega anche con il basso tasso di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda questo aspetto, l'Italia occupa gli ultimi posti tra i grandi paesi del mondo. A bassi gradi di financial education corrisponde uno scarso livello di consapevolezza dei rischi cui le persone sono esposte e un altrettanto basso livello di propensione all'utilizzo degli strumenti finanziari e assicurativi. Al contrario, secondo l'Ocse, più elevati livelli di conoscenza finanziaria, a parità di titolo di studio, sono associati con una maggiore fiducia verso l'assicurazione. E per questo motivo che Class Editori e Assinews, in continuità d'intenti con la Giornata dell'educazione assicurativa di Ivass, hanno organizzato il Milano Festival delle Assicurazioni, una tre giorni che rappresenta un'occasione più unica che rara per i cittadini, che hanno la possibilità di soddisfare ogni loro curiosità sul tema e di conoscere le ultime novità a loro tutela dalla voce diretta degli operatori e dei protagonisti del settore. Il programma completo degli appuntamenti è disponibile sul sito [www.festivaldelleassicurazioni.it](http://www.festivaldelleassicurazioni.it), dove si effettua la registrazione necessaria per accedere agli incontri. Riproduzione riservata -tit\_org-

In Italia solo il 46% delle case protetto controincendio

LA DENUNCIA DELL'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE

## Italia, lo smog uccide più che nel resto d'Europa = Lo smog uccide di più in Italia: 61 mila persone in 17 anni

[Roberto Ciccarelli]

Italia, lo smog uccide più che nel resto d'Europa LA DENUNCIA I La denuncia è dell'Agencia europea dell'ambiente. Legambiente: Insufficienti le politiche contro l'inquinamento atmosferico. Legge di Bilancio: polemica di Confindustria contro la Pías tic Tax. Investimenti modesti contro l'emergenza climatica. Per il Green new deal all'italiana solo piccoli passi CICCARELLI A PAGINA ç LA DENUNCIA DELL'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE Lo smog uccide di più in Italia; 61 mila persone in 17 anni ROBERTO aCCARELU II Non uccide solo il lavoro: 17 mila personedied armi. Uccide anche l'aria che respiriamo: 61 mila persone17 anni. L'Italia è prima nell'Unione Europea per morti premature da biossido di azoto (14.600) e per ozono (3 mila), seconda dopo la Germania per i decessi causati dal particolato fine (58.600). Lo sostiene il Rapporto sulla qualità dell'aria in Europa reso noto ieri dall'Agencia europea per l'ambiente (Aea). In questa classifica Torino contende a Parigi e Londra il primato di città europea più inquinata da biossido di azoto. Tra le città più piccole Padova è invece quella in cui la concentrazione media delle polveri sottili Pm2,5 e Pm10 è la più elevata. La situazione non migliora nelle aree rurali. Due milioni di italiani vivono in aree, soprattutto nella pianura padana, dove i limiti stabiliti per i tré inquinanti principali sono violati sistematicamente. E inaccettabile che nessuno di noi si stia preoccupando del fatto che il semplice atto di respirare sia sicuro o meno ha commentato Karmenu Velia, commissario Uè per l'ambiente, affari marittimi e pesca parlando dell'inquinamento atmosferico in Europa. SONO GIÀ VENTI le dttà capoluogo italiane fuorilegge per avere superato il limite annuale previsto per le polveri sottili: 3 5 giorni con una media giornaliera di Pm10 maggiore a 50 microgrammi a metro cubo. Per Legambiente tra le città soffocate dallo smog al primo posto Milano con 56 giorni, seguita da Torino. Fino ad oggi l'Italia non ha presentato il programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.programma va depositato entro il prossimo 8 novembre. Se non avverrà, Legambiente presenterà un reclamo alla Commissione Uè con la rete di 143 associazioni in 30 paesi European Environmental Bureau e l'assodazione Cittadini per l'aria. L'Italia deve fare molto di più in termini di misure e interventi strutturali per fronteggiare questa emergenza, a partire da una efficace ed integrata strategia antismog - ha commentato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - È fondamentale definire un piano nazionale contro l'inquinamento, riducendo il traffico motorizzato privato, investendo sulla mobilità urbana sostenibile di persone e merci, potenziando e incentivando il trasporto pubblico locale, pendolare e su ferro, quello intermodale, e ri ducendo le emissioni agricole, industriali e quelle prodotte dalle centrali elettriche a fonti fossili e dal riscaldamento degli edifici. i DATI ALLARMANTI dell'Aea hanno risvegliato l'attenzione del governo sulla presunta vocazione verde della legge di bilancio. Secondo il ministro dell'ambiente Sergio Costa, il Decreto Clima collegato alla manovra (l'iter parlamentare partirà dal Senato) risponderebbe alle esigenze di una drastica inversione di tendenza chiesta dall'agenzia Aea. Abbiamo inserito misure per incentivare la mobilità sostenibile nelle dttà e nelle aree sottoposte a infrazione europea per la qualità dell'aria, stanziato fondi per la piantumazione e il reimpianto degli alberi e la creazione di foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Per migliorare la qualità dell'aria il governo ha stanziato 255 milioni sul buono mobilità. Finanzia 1500 euro per la rottamazione delle auto fino ai modelli Euro 3,500 euro per moto Euro 2 o Euro 3 a due tempi. Venti milioni andranno agli eco-scuola bus. Ien è tornata d'attualità la cosiddetta Plastic Tax che garantirà 800 milioni dal 2020.Aeregime 1,4miliardi. Si tratta di una tassa sugli imb allaggi di plastica da un euro al chilo. Confindustria ha sparato ad alzo zero: Non è per l'ambiente, impone ingenti costi a consumatori e imprese. Una pioggia di misure e trovate che non sembrano comunque capaci di creare un'inversione di tendenza. NEL GIOCO delle matrioske che accompagnerà la legge di bilancio, l'intervento più

rilevante - il taglio dei sussidi dannosi per l'ambiente, 1,8 miliardi è la stima nel Def- non è contenuto nel decreto dima approvato dal governo. È stato rinviato alla faticosa definizione della legge di bilancio. La partita è dunque aperta. Al momento non è stato definito quando, come e da cosa si intende partire per ridurre i 19 miliardi di sussidi dannosi censiti dal ministero dell'ambiente. È dalla definizione di tagli e rimodulazioni che emergerà un'idea di giustizia climatica e sociale di questa maggioranza. Idee inesprese, o non ancora messe compiutamente in relazione. Nel governo si tende a non scontentare nessuno. Sarà difficile, come già si vede dalla Plastic Tax. DALLE TRATTATIVE sul Documento programmatico di bilancio alla Commissione Uè Costa ha sostenuto di avere portato a casa 11 miliardi di euro in tre anni sugli investimenti green e ulteriori 55 miliardi nei prossimi 12 anni a titolo di investimento. Questi ultimi dovrebbero essere i fondi previsti dal governo nell'aggiornamento del Def. Sempre che vengano spesi, si tratta di cifre modeste rispetto a quelle stanziare dalla Germania: 10 miliardi di euro l'anno per i prossimi dieci anni di Green economy e 84 miliardi solo nel trasporto pubblico. Legambiente: Insufficienti le politiche contro l'inquinamento atmosferico - tit\_org- Italia, lo smog uccide più che nel resto d'Europa - Lo smog uccide di più in Italia: 61 mila persone in 17 anni

## Ecobonus, il credito ceduto è un provento non imponibile

[Giorgio Gavelli Gian Paolo Tosoni]

Norme & Tributi CONTABILITA Le somme per quote future sono spendibili solo in presenza di imposte capienti. Quando il cedente riceve un incasso l'importo diventa contributo in conto impianti. Pagina a cura di Giorgio Gavelli Gian Paolo Tosoni. Lo sconto in fattura e la cessione del credito (come alternative alle detrazioni fiscali) per eco-bonus e sisma-bonus pongono anche problemi contabili e tributari non semplici da risolvere. Vediamo, in sintesi, la casistica quando sono coinvolti soggetti in regime d'impresa. La detrazione. Quando l'impresa committente dei lavori agevolabili mantiene la detrazione presso di sé (unica opzione possibile sino allo scorso anno), l'orientamento maggioritario è a favore della contabilizzazione diretta a riduzione delle imposte (per la quota annuale di un decimo o un quinto) a partire dall'anno di sostenimento della spesa. La contropartita contabile è la riduzione del debito verso l'Erario. L'eventuale iscrizione di un credito per le quote future incontra alcune riserve: tale credito, infatti, sarà spendibile solo in presenza di imposte dovute capienti (altrimenti si perde) e la definizione di "attività per imposte anticipate" fornita dal principio contabile IAS 35 menziona le differenze temporanee nell'imponibile e le perdite a riporto, ma non le detrazioni d'imposta. Per l'impresa beneficiaria, la tesi alternativa a quella della contabilizzazione a riduzione diretta delle imposte propone la rilevazione di un contributo in conto impianti (A.S del conto economico), che però, in quest'ultimo caso, andrebbe correlato al periodo di ammortamento e non a quello previsto dal legislatore per lo "smaltimento" della detrazione. Poiché si ritiene che il diverso trattamento contabile non dovrebbe influire sul reddito imponibile, alla quota di contributo contabilizzata dovrebbe corrispondere una variazione in diminuzione in dichiarazione. Anche in questo caso la contropartita è un credito nei confronti dell'Erario che si smaltisce in cinque/dieci anni. Passando alla competenza della detrazione, per le imprese in regime di cassa (semplificati, minimi, forfettari) va ricordato quanto affermato dalle Entrate con risposta a interpello 46/18: non solo permane per tali imprese l'obbligo di sostenere la spesa col bonifico "speciale" (da cui scatta la ritenuta dell'8% della banca sul beneficiario del versamento) ma il diritto alla detrazione della spesa sorge nell'anno in cui è stato eseguito il bonifico, anche per i semplificati che optano per il criterio di cui al comma 5 dell'articolo 18 del Dpr 600/73 ("registrato=incassato"). Per cui se la fattura della prestazione è registrata tra gli acquisti 2019 ma il bonifico è del 2020 la detrazione parte nel 2020. La cessione del credito. La questione si complica se il beneficiario della detrazione cede il corrispondente credito (ovviamente nelle ipotesi in cui ciò è previsto) al fornitore del servizio o a un soggetto a lui collegato. In questo caso per il cedente, in luogo della detrazione d'imposta, si materializza un incasso (o, comunque, una compensazione parziale del debito) che va qualificato contabilmente e fiscalmente. Sembra prevalere la tesi di chi rileva questo importo come contributo in conto impianti (a rilevazione diretta o indiretta rispetto alla spesa sostenuta) a seconda del tipo di intervento operato. Chi iscrive il diritto alla detrazione come un credito verso l'erario, con la cessione storna tale credito rilevando eventuali perdite (generalmente, infatti, chi acquista il credito lo fa ad un prezzo scontato tenendo conto della ripartizione in quote annuali del recupero tramite modello F24). Il momento rilevante per la cessione dovrebbe essere quello in cui il fornitore cessionario la accetta, secondo le modalità previste dal provvedimento dell'Agenzia, tranne che nei regimi di cassa, dove la "competenza" dovrebbe essere dettata dall'incasso. Il vero problema è che non si conosce il pensiero dell'Agenzia sul trattamento fiscale delle differenze tra importo del credi

to e prezzo pagato ovviamente inferiore. Chi compra "a sconto" il relativo credito ottiene un provento imponibile (e chi cede ha un costo deducibile?). Riteniamo di rispondere negativamente, analogamente a quanto accade per le società in consolidato o in trasparenza fiscale (anche se, in tali ipotesi, il legislatore lo ha espressamente previsto). Altro tema è quello del costo sostenuto per il bene (o i lavori): a nostro avviso tale costo dovrebbe fiscalmente essere riconosciuto per l'intero, al lordo del beneficio ceduto, visto che il cedente tassa per intero il ricavo. Per chi acquista il



credito, si ritiene che tale importo vada iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, per poi essere annualmente compensato con le imposte di competenza gestendo a conto economico l'eventuale differenziale positivo se il corrispettivo pagato è inferiore al credito nominale acquistato. E, altrettanto eventualmente, rilevando l'ulteriore cessione del credito ad altri soggetti.

**LA PROCEDURA**

**1. Lo sconto in fattura** I soggetti beneficiari delle detrazioni per gli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico possono, in luogo della detrazione, optare per un contributo di pari importo sotto forma di sconto sul dovuto. Lo sconto è operato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e a quest'ultimo è rimborsato sotto forma di credito di imposta da utilizzare in compensazione in cinque quote di pari importo.

**2. Lo sconto/contributo** L'ammontare del lo sconto riconosciuto al cliente in fattura coincide con il contributo riconosciuto al fornitore. L'importo è pari alla detrazione lorda spettante per gli interventi effettuati.

**3. Adempimenti cliente** La scelta del lo sconto fatta, a pena di inefficacia, deve essere comunicata alle Entrate dal beneficiario in due modi: sul sito internet Entrate; inviando il modulo a mezzo Pec.

**4. Adempimenti fornitore** Al fine di poter utilizzare il contributo sotto forma di credito di imposta, il fornitore deve prima confermare l'opzione da parte del cliente per lo sconto in fattura attestandolo sul sito delle Entrate; per le fatture emesse dal 1 maggio 2019 la procedura è operativa dal 16 ottobre; l'F24 mediante il quale viene compensato il contributo va effettuato solo mediante i servizi telematici delle Entrate; l'importo dello sconto non riduce l'imponibile ai fini Iva, quindi l'Iva va calcolata sull'ammontare complessivo; Nella fattura va indicato l'ammontare dello sconto.

**5. La cessione del credito** Il fornitore che ha praticato lo sconto al cliente può cedere il credito di imposta ai propri fornitori di beni e servizi, con esclusione della possibilità di cessione da parte di questi ultimi. È esclusa anche nei confronti di banche e intermediari finanziari. Per il risparmio energetico, in alternativa allo sconto in fattura, è consentito cedere il credito ai fornitori con procedura analoga a quella prevista per lo sconto in fattura.

**DICHIARAZIONI 24** Oggi il video forum L'invio della dichiarazione, dai temi legati alle interazioni fra modelli alle correttive nei termini passando per i rimedi agli errori, è l'argomento del prossimo video forum di Dichiarazioni 24, il percorso di informazione professionale del Sole 24 Ore dedicato alle dichiarazioni dei redditi delle società. Sarà visibile dalle 10,30 di oggi, giovedì 17 ottobre all'indirizzo [dichiarazioni24.ilssole24ore.com](http://dichiarazioni24.ilssole24ore.com) e vedrà la partecipazione degli esperti del Sole 24 Ore Pierpaolo Ceroti e Riccardo Giorgetti. È l'undicesimo appuntamento video di Dichiarazioni 24: sul sito dedicato sono visibili anche i precedenti video che si sono succeduti dal 30 maggio in poi. Dichiarazioni 24, oltre ai convegni online, contiene anche una banca dati focalizzata sul tema dichiarativo, con tool, strumenti di calcolo e documentazione. Tutti gli abbonati a Plusptus24FiscoAi e Plusptus 24Fisco Pro hanno i contenuti di Dichiarazioni 24 compresi all'interno del proprio prodotto. - tit\_org-

## Molta pioggia al nord ovest mentre al sud con lo scirocco sarà ancora estate

[Daniele Cat Berro]

MOLTA PIOGGIA AL NORD-OVEST MENTRE AL SUD CON LO SCIROCCO SARÀ ANCORA ESTATE DANIELE CAT BERRO Dopo un inizio di stagione troppo asciutto, arrivano le piogge autunnali, almeno sul Nord-Ovest d'Italia. Un'intensa perturbazione è già passata martedì con effetti più appariscenti in Liguria, ma nei prossimi giorni dall'Atlantico ne giungeranno altre, accompagnate da scirocco che al Sud e in Sardegna - dove prevarrà il sereno - farà tornare le temperature a livelli estivi. Il week-end trascorrerà dunque all'insegna del tempo grigio e piovoso sulle regioni nord-occidentali. Domani, venerdì, ultime schiarite al mattino lungo le Alpi, ma poi il cielo si coprirà diffusamente e inizierà a piovere più che altro in Liguria e Lombardia, mentre gran parte del Piemonte rimarrà ancora all'asciutto salvo piovvaschi più probabili intorno al Lago Maggiore; più soleggiato dal Nord-Est all'Emilia Romagna e soprattutto al Centro-Sud, tuttavia addensamenti si estenderanno in giornata anche sulle zone prealpine e pedemontane tra Veneto e Friuli. Una seconda e più intensa perturbazione entrerà sabato, rinnovando precipitazioni stavolta estese, anche battenti con rovesci e temporali sul Ponente Ligure (qui possibili oltre 100 mm), l'alto Piemonte e la Lombardia occidentale. Soprattutto le ore centrali del giorno saranno invece abbastanza soleggiate al Nord-Est e in Emilia-Romagna, poi in serata acquazzoni potranno interessare anche il Levante ligure, l'alta Toscana e il Triveneto, ma in maniera più isolata e irregolare. Prevalenza di sereno altrove, solo con passaggi nuvolosi a tratti in Sardegna e al Centro. Un'ulteriore perturbazione si presenterà domenica, e sarà ancora una volta attiva soprattutto al Nord-Ovest con piogge frequenti, più intense sul Piemonte settentrionale e con possibili temporali violenti tra Levante ligure e alta Toscana. Qualche scroscio tra pomeriggio e sera anche sulle Prealpi venete; sempre in gran parte soleggiato e caldo al Centro-Sud. Date le correnti dal Nord Africa il limite pioggia-neve sulle Alpi resterà elevato, a 2600-2800 metri. Sotto le nubi, sulle pianure del Nord-Ovest i ter mometri non andranno oltre i 17-18 C, ma già in Emilia-Romagna si toccheranno i 25 C, e perfino i 30 domenica in Sardegna e in Puglia. Lo scirocco soffierà teso-forte rendendo mossi il Tirreno e l'alto Adriatico, ma non sono attese condizioni di burrasca. Tranquilli i mari del Sud, dove si potrà stare in spiaggia come fosse estate. -tit\_org-

## **Fabrizio Curcio nominato capo di Casa Italia: "sar? una sfida appassionante"**

[Redazione]

Mercoledì 16 Ottobre 2019, 15:00 Nominato Capo Dipartimento di Casa Italia, Fabrizio Curcio si è detto preparato ad affrontare questa nuova sfida impegnativa. Fabrizio Curcio è stato nominato Capo Dipartimento di Casa Italia, il Dipartimento voluto dal Governo per promuovere la sicurezza del Paese in casi di rischi naturali, il cui compito è quello di sviluppare, ottimizzare e integrare gli strumenti destinati alla prevenzione del rischio, alla cura e alla valorizzazione del territorio, delle aree urbane e del patrimonio abitativo. "Provo un grande entusiasmo e ovviamente un'assoluta soddisfazione per la nomina", ha dichiarato Curcio a [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it), "e non vedo l'ora di affrontare questa sfida". Curcio, già Capo del Dipartimento di Protezione Civile fino al 2017, è stato anche Presidente dell'Unità di Coordinamento del Piano di Azione di Contrasto al Fenomeno dei Roghi dei Rifiuti. A inizio carriera, da funzionario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ha affrontato l'emergenza del terremoto di Umbria e Marche del 1997 ed è stato coordinatore provinciale dei Vigili del Fuoco durante il Giubileo del 2000; da Capo della Sezione di Gestione delle Emergenze presso il Dipartimento di Protezione Civile, invece, ha affrontato le alluvioni di Messina, Liguria e Toscana, il terremoto dell'Aquila del 2009 e quello in Emilia Romagna del 2012, oltre alla rimozione della Costa Concordia. "La nomina a Capo Dipartimento di Casa Italia è per me come la prosecuzione di un ciclo: essendomi occupato tanto di Protezione Civile, so cosa voglia dire occuparsi di prevenzione delle emergenze", spiega Curcio, "e metterò la mia conoscenza del territorio a disposizione di Casa Italia. Certo, passare dalla gestione delle emergenze alla prevenzione è una sfida impegnativa e stimolante", precisa, "ma da professionista del settore so cosa significa dover ragionare sulle cause e sugli effetti". Curcio ha concluso ricordando che "quando si tratta di prevenzione, bisogna saper dialogare con la struttura di Protezione Civile a tutti i livelli, e auspico che la mia esperienza da Capo Dipartimento possa essere un valore aggiunto". Giovanni Peparello

## Una story map per mostrare l'evoluzione della Rete Sismica Nazionale

[Redazione]

Mercoledì 16 Ottobre 2019, 16:04 Attraversoausilio di mappe interattive, testi, foto e immagini storiche e recenti vengono raccontati i principali aspetti relativi allo sviluppo tecnologico e strumentale delle stazioni di monitoraggio. Come si è evoluta e sviluppata la Rete Sismica Nazionale (RSN) dai pochi punti di osservazione sparsi sul territorio italiano fino alle centinaia di stazioni multiparametriche dei nostri giorni? In occasione del Ventennale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), INGV terremoti ha realizzato una nuova story map che racconta lo sviluppo negli anni della RSN, una delle infrastrutture più importanti dell'Istituto che permette di monitorare la sismicità in Italia e nel mondo ed assicurare il servizio di sorveglianza sismica del nostro territorio per il Dipartimento della Protezione Civile (DPC). La story map propone una ricostruzione storica dello sviluppo della rete di monitoraggio dell'INGV (prima ING) che a seguito del terremoto in Irpinia del 23 novembre 1980 venne centralizzata per fornire un servizio di monitoraggio e sorveglianza a livello nazionale in tempo reale o quasi. Attraversoausilio di mappe interattive, testi, foto e immagini storiche e recenti vengono raccontati i principali aspetti relativi allo sviluppo tecnologico e strumentale delle stazioni di monitoraggio (sensori, ricevitori, trasmissione dati, alimentazione), all'incremento del numero di stazioni e infine alla conseguente evoluzione del servizio di sorveglianza (localizzazione eventi, turnazione h24, comunicazione verso DPC e il pubblico). Oggi la Rete Sismica Nazionale Integrata, grazie anche al contributo dei dati provenienti da stazioni estere installate in regioni confinanti, conta quasi 500 stazioni. [red/mn](http://red/mn) (fonte: INGV)

## **Incendi in Libano, inviati due cadair italiani**

[Redazione]

Mercoledì 16 Ottobre 2019, 09:53 A supporto dei piloti saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile e uno dei Vigili del Fuoco. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, intesa con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha disposto l'invio di due Canadair CL 415, per fronteggiare i vasti incendi che stanno interessando il Libano. I velivoli sono partiti nel pomeriggio di ieri dall'aeroporto di Ciampino (RM) alla volta di Beirut nell'ambito del progetto europeo RescEu-IT, secondo cui due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, possono essere attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione Europea che dovessero trovarsi in situazioni di criticità. Il progetto unionale assicura risorse aggiuntive a sostegno dei Paesi impegnati a rispondere a catastrofi di particolare entità, anche al di fuori dell'Unione Europea. A supporto dei piloti, al fine di tenere i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile, saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana e uno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. [red/gp](#) (Fonte: DPC)

## Ghiacciaio Planpincieux, velocit? stabilizzata

[Redazione]

Mercoledì 16 Ottobre 2019, 10:13 Restano valide le ordinanze di Protezione Civile e permane lo stato di rischio glaciologico. Negli ultimi giorni si è registrata "la diminuzione e la stabilizzazione della velocità di spostamento del ghiacciaio di Planpincieux" sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco. Lo rende noto la Regione autonoma Valle d'Aosta, specificando che per questo motivo il bollettino di aggiornamento del monitoraggio diventa bisettimanale (sarà emesso nelle giornate di martedì e venerdì). La velocità di scivolamento verso valle del ghiacciaio è stata pressoché costante. In base ai dati rilevati dal sistema radar, il settore più avanzato, da 50-60 mila metri cubi, si è spostato di 55 centimetri nelle ultime 24 ore (rispetto ai 60 del giorno precedente). Non è variata invece la velocità del settore da 250 mila metri cubi (40 cm in 24 ore) e quella del blocco da un milione di metri cubi (35 cm in 24 ore). Restano valide le ordinanze di Protezione Civile emanate dal comune di Courmayeur dato che "permane lo stato di rischio glaciologico", fa sapere la Regione. red/gp (Fonte: ANSA)

## **Terremoto: mancato aiuto a popolazione, sabato a Spoleto decisione Tribunale Libert?**

### **Marco Pannella**

[Redazione]

## Marche, oltre 9 mln per opere contro dissesto idrogeologico

[Redazione]

Roma, 16 ott. (askanews) Finanziati dal Ministero dell' Ambiente interventi di contrasto al dissesto idrogeologico per oltre 9 milioni di euro a beneficio di alcune aree critiche del territorio marchigiano. Il decreto ministeriale (n. 255 del 4 settembre scorso), che definisce un Piano Stralcio di interventi di difesa del suolo peranno 2019, stanziava complessivamente 315 milioni di euro perintero territorio italiano, di cui 9 milioni e 442 mila euro destinati alla realizzazione di 13 opere di mitigazione del rischio nella regione Marche individuate dalla specifica struttura commissariale che opera presso gli uffici regionali, mediante applicazione di criteri tecnici di priorità stabiliti a livello nazionale. Sul fronte prevenzione del rischio alluvioni i lavori finanziati riguardano, nel pesarese, le sistemazioni arginali del fiume Metauro tra la foce e il viadotto A14 nel comune di Fano, la manutenzione dell' alveo del Cesano in località San Filippo sul Cesano (Mondavio, Monte Porzio) e la sistemazione di argini e alveo del fiume Foglia nel comune di Pesaro in zona Selva Grossa, per un totale di 1 milione e 790 mila euro. Interessati dal finanziamento, in provincia di Ancona, il fiume Nevola presso la zona ZIPA di Casine di Ostra, dove si eseguiranno opere di manutenzione straordinaria dell' alveo e delle sponde per circa 742 mila euro, e i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci (affluenti del fiume Esino) situati in un' area a forte criticità tra Castelferretti e Falconara, oggetto di lavori per 1 milione e 500 mila euro. (Segue)



## Terremoto Filippine, scossa di magnitudo 6,4. Epicentro nell'isola di Mindanao

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 16 Ottobre 2019 14:42 | Ultimo aggiornamento: 16 Ottobre 2019 14:43 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un sismografo, Ansa Un sismografo (foto Ansa) ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 6,4 ha colpito oggi, mercoledì 16 ottobre, isola di Mindanao, nelle sud delle Filippine. La scossa è avvenuta intorno alle 13,37, ora italiana. Lo rende noto l'Istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs). Secondo le prime indicazioni, il sisma si è verificato ad una profondità di 14 chilometri con un epicentro a circa 7,7 chilometri dalla città di Columbio. Ancora non si hanno notizie di possibili danni o feriti. Le notizie, al momento, sono ancora frammentarie. [INS::INS] Fonte: Ansa. Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.2 a Diamante. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata a 00:39 sulla costa ovest della Calabria, in provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto epicentro a 273 km di profondità ed epicentro 3 km a sudest di Diamante. Molti i comuni nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro interessati dalla scossa: Buonvicino, Belvedere Marittimo, Maierà, Grisolia, Sangineto, Bonifati, Santa Maria del Cedro, Verbicaro, Sant'Agata di Esaro, San Sosti, Orsomarso, Scalea, San Donato di Ninea, Santa Domenica Talao, Cetraro, Mottafollone, Malvito. Al momento non si ha notizia di conseguenze della scossa per persone e cose. Fonte: Ansa. [INS::INS]

## Terremoto Arezzo, scossa del 2.7 vicino a Michelangelo Caprese

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 15 Ottobre 2019 23:02 | Ultimo aggiornamento: 16 Ottobre 2019 1:04[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Michelangelo Caprese ArezzTerremoto con epicentro a Michelangelo Caprese, in provincia di Arezzo (CreditINGV)ROMA? Una scossa di terremoto del 2.7 è stata registrata alle 19.52 del 15ottobre a Michelangelo Caprese, nella provincia di Arezzo.Secondo il sistema di monitoraggio sismico dell'Istituto nazionale di geofisicae vulcanologia (INGV), la scossa ha avuto ipocentro ad appena 10 chilometri diprofondità ed epicentro entro 15 chilometri da Michelangelo Caprese, Chiusidella Verna, Chitignano, Pieve Santo Stefano, Castel Focognano, Bibbiena,Subbiano, Capolona e Talla. [INS::INS]Al momento non si segnalano danni a persone o cose. (Fonte INGV)[INS::INS]-----This text is provided only for searches by word

## Francia, tornado colpisce Arles in Provenza: tetti scoperchiati, auto ribaltate VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 16 Ottobre 2019 17:51 | Ultimo aggiornamento: 16 Ottobre 201917:51[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Francia, tornado colpisce Arles in ProvenzaFrancia, tornado colpisce Arles in ProvenzaROMA La perturbazione che, nella giornata di martedì 15 ottobre ha colpito l'Italia, aveva prima attraversato la Francia portando forti temporali e fenomeni localmente estremi. Pont-de-Crau, un quartiere residenziale della città di Arles in Provenza, è stato colpito e fortemente danneggiato da un tornado. Impressionanti le immagini che arrivano dal posto: circa 150 le abitazioni colpite, decine le auto danneggiate e ribaltate, molti i tetti divelti e le finestre rotte. In un camping, diverse roulotte e camper sono stati semi-distrutti.[INS::INS]In tutto sono state circa 60 le persone che hanno dovuto lasciare le loro case: 3 invece i feriti. Il tutto è durato pochi secondi, quanto basta per creare panico e devastazione. Il tornado potrebbe essere stato di categoria 1 con venti tra i 120 e i 180 km/h o persino di categoria 2 con venti tra 180 e 220 km/h. E sempre nella giornata di ieri, il maltempo ha colpito fortemente anche l'Ovest della Francia, con estesi allagamenti, black-out e numerosi disagi. Fonte: In Meteo, Meteoweb [INS::INS]

## Terremoto Umbria, lieve scossa di magnitudo 2.0 a Foligno

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 16 Ottobre 2019 11:18 | Ultimo aggiornamento: 16 Ottobre 2019 11:18[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo (Foto archivio Ansa)PERUGIA Torna a tremare la terra nel Centro Italia: una lieve scossa di terremoto è stata registrata alle 7.14 di oggi mercoledì 16 ottobre in Umbria. Il sisma, di magnitudo 2.0, è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a Foligno, in provincia di Perugia. L'ipocentro a soli 10 km di profondità ha reso la percezione della scossa più intensa. Questi i comuni interessati, perché più vicini all'epicentro: il sisma è stato localizzato a 1 km da Foligno, 5 km da Spello, 7 km da Bevagna e Montefalco, 10 km da Trevi e Cannara, 12 km da Gualdo Cattaneo, 13 km da Valtopina, 14 km da Castel Ritaldi, 15 km da Assisi, 16 km da Giano dell'Umbria e Campello sul Clitunno, 17 km da Bastia Umbra, 18 km da Bettona, 20 km da Nocera Umbra, 30 km a sud est di Perugia, 43 km a Nord di Terni, 76 km a nord est di Viterbo, 87 km a sud est di Arezzo, 88 km a nord ovest di Aquila, 89 km a ovest di Teramo.[INS::INS]Fonte: Ingv[INS::INS]

## **Prove di evacuazione: un milione di cittadini avvisati dal telefono**

*Un milione di telefoni fissi fatti squillare contemporaneamente. Un milione di cittadini informati, in tempo reale, su punti di raccolta, procedure da effettuare e - soprattutto - tranquillizzati...*

[Redazione]

Un milione di telefoni fissi fatti squillare contemporaneamente. Un milione di cittadini informati, in tempo reale, su punti di raccolta, procedure da effettuare e - soprattutto - tranquillizzati dalla voce del proprio sindaco che li avvertirà che si tratta di una prova di evacuazione. Prenderà il via così l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico Exe Campi Flegrei 2019, che da oggi e fino a domenica 20 ottobre, vedrà impegnati i cittadini dei Comuni della zona rossa dei Campi Flegrei ( Napoli, Pozzuoli, Quarto, Bacoli, Monte di Procida, Marano e Giugliano). Una esercitazione che ha come obiettivo quello di testare, e migliorare, procedure e pianificazioni di una eventuale evacuazione per rischio vulcanico dell'area flegrea. L'operazione, organizzata dal Dipartimento della Protezione civile e dalla Regione Campania, avrà il supporto tecnologico di Sindaci in contatto 2.0, la piattaforma tecnologica di proprietà di Enterprise Contact Group, azienda napoletana guidata dall'imprenditrice Valentina Flaminio, le cui potenzialità sono state certificate anche dall'ANCI nazionale e dalle ANCI locali, e già impiegata, in quasi mille Comuni italiani, per la diramazione allerta in materia di Protezione Civile. Sarà grazie a questo sistema che un milione di telefoni fissi squilleranno all'unisono. Il sistema consente di circoscrivere una zona di interesse da una mappa, come ad esempio potrebbe essere una zona a rischio sismico, e diramare l'allerta con estrema precisione senza creare inutili allarmismi all'intera cittadinanza, o addirittura diversificare le indicazioni ai cittadini a seconda della zona stessa come comunicare un piano di evacuazione. Geolocalizzazione ma anche precisione e certezza della consegna del messaggio; il sistema, infatti, a differenza di altre tecnologie, smetterà di cercare solo quando il cittadino risponderà al telefono. Siamo soddisfatti - spiega Valentina Flaminio, CEO & Founder di Enterprise Contact Group - di essere riusciti a trasferire agli enti l'importanza della mobilitazione mediante il sistema di chiamata vocale che, a differenza di altri come gli sms, raggiunge le fasce deboli come gli anziani direttamente nelle abitazioni. Attualmente la piattaforma viene utilizzata anche da 28 gestori idrici in tutta Italia. Mercoledì 16 Ottobre 2019, 12:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Fiumi d'acqua al Rione Traiano, pedoni e automobilisti in panico**

*Le piogge copiose di questa notte hanno provocato fiumi interminabili sulle strade del Rione Traiano, che ha creato non pochi disagi ai residenti. Stamattina reclama Agostino Falcone...*

[Redazione]

Le piogge copiose di questa notte hanno provocato fiumi interminabili sulle strade del Rione Traiano, che ha creato non pochi disagi ai residenti. Stamattina reclama Agostino Falcone postando un video sui social - si circolava sul Viale Traiano attraverso un fiumeacqua, davvero inspiegabile che a prescindere dalla quantità di pioggia ci sia sempre questo disagio. I residenti si chiedono il perché di tutto questo. Il dito è puntato ancora una volta a chi dovrebbe garantire che il flussoacqua entri regolarmente nelle caditoie e che queste non restino ostruite. La colpa è di chi non fa il proprio dovere e lascia che accadono queste cose continua Agostino, - abbiamo dipendenti comunali addetti a questo e pagati per questo e nonostante ciò siamo costretti a subire questi disagi enormi. Un monito è indirizzato anche alle amministrazioni comunali decentrate sul territorio: Ci sono le municipalità, - continua il residente - i responsabili, i dirigenti, gli assessori, il sindaco che dovrebbero vigilare che questo non succeda ad ogni pioggia? Amministrazione da terzo mondo. Sulla vicenda la Consigliera Giovanna Lo Giudice della nona municipalità chiarisce: In realtà, durante le forti piogge, i residenti, consapevoli del fatto che le caditoie sono sempre ostruite, le sollevano in modo da far defluire meglioacqua piovana. Qualche giorno fa alcune di queste griglie, sono state rubate e la società Napoli Servizi le ha sostituite. Motivo per cui i residenti, non sono riusciti a sollevarle nuovamente questa notte. Il problema andrebbe risolto a monte, è un lavoro di pulizia che dovrebbe garantire il deflusso dell'acqua, ma ciò non accade. Mercoledì 16 Ottobre 2019, 12:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Palermo: simulazioni e tecniche di soccorso, 80 studenti alla scoperta della Protezione civile**

*[Redazione]*

Palermo, 16 ott. (Adnkronos) - Partire dai più piccoli per promuovere la cultura della Protezione civile e della prevenzione. E' con questo obiettivo che stamattina 80 studenti di sette istituti di Palermo hanno partecipato alle iniziative organizzate in prefettura nell'ambito della 'Settimana nazionale della Protezione civile'. "E' importante educare alla protezione civile, educare all'adozione di comportamenti consapevoli - ha detto ai giornalisti il prefetto Antonella De Miro - ecco perché è importante che la formazione-informazione sia rivolta ai giovani perché attraverso i più piccoli si arriva alle famiglie ma anche alla formazione di cittadini consapevoli".

## Sperlonga, la Torre Truglia colpita da un fulmine durante il maltempo

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ieri si è abbattuta sul litorale non ha risparmiato la Torre Truglia di Sperlonga, colpita in pieno da un fulmine. In un video di un cittadino, Damiano Barboni, si vede il fenomeno in diretta. Ingenti i danni come mostrano le foto scattate all'indomani scattate da Alessandro Battista. APPROFONDIMENTI ROMA Un fulmine colpisce la Torre Truglia di Sperlonga  
Ultimo aggiornamento: 09:44 RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Patto tra Provincia e piccoli Comuni per la salvaguardia dell'entroterra - imperia**

*Assegnati alla valle Arroscia 400 mila euro di fondi europei. Saranno utilizzati per opere contro il dissesto idrogeologico*

[Redazione]

Imperia - Un patto europeo per la valle Arroscia. Nel territorio di alcuni comuni, infatti, saranno realizzate le attività previste da due progetti pilota comunitari Alcotra Pays resilients che coinvolgono le vallate transfrontaliere di Liguria, Piemonte e Francia. Una serie di interventi a carattere infrastrutturale che, questa volta, possono usufruire di un adeguato contributo europeo, ben 400 mila euro gestiti direttamente dalla Provincia contro il dissesto idrogeologico, oltre a 208 mila per altre iniziative, di cui più di 80 mila per la formazione di addetti alla prevenzione dei danni sul territorio. Per concretizzare l'iniziativa, nel palazzo provinciale si è svolto incontro con i Comuni che saranno coinvolti nei lavori e nella formazione degli addetti con lo specifico incarico che riguarda le vie di comunicazione. Le amministrazioni comunali di Borghetto Arroscia, capofila dell'iniziativa, Ranzo, Vessalico, Aquila Arroscia e Cesio sono quelle che, dopo approvazione da parte della Provincia lo scorso 8 ottobre, a loro volta dovranno esprimere il loro favore ufficiale al progetto. Con la sottoscrizione tra le parti spiega il presidente Domenico Abbo si formalizzerà la collaborazione Provincia-Comuni e si concretizzerà con interventi per i quali abbiamo a disposizione 400 mila euro e ulteriori 208 mila, che comprendono gli 80 mila per i corsi di formazione degli addetti alla cura del territorio. E potremo avere una valle più sicura. Si è trattato di un primo confronto con i sindaci dei paesi coinvolti per definire le opere da realizzare. Il progetto mira ad aumentare la resilienza di questo ambito transfrontaliero afferma Enrico Ioculano, consigliere provinciale con delega ai progetti europei. Si tratta di un territorio fortemente esposto ai rischi naturali e che, quindi, ha assoluta necessità di cure particolari e importanti. Saranno interventi gestiti e controllati direttamente dall'amministrazione provinciale. La Provincia sarà ente vigilante continua Ioculano che definirà i bandi per le gare appalto e che dovrà poi redigerne la rendicontazione. Il programma prevede anche un'altra tappa obbligata per questo progetto. In tempi ristretti saranno approntati i sopralluoghi con la partecipazione dei sindaci del territorio interessato insieme ai tecnici provinciali proprio per definire gli interventi più urgenti e necessari per riparare i danni del dissesto idrogeologico in quella parte della valle Arroscia. L'entroterra ponentino beneficerà anche dell'azione della Regione. La giunta, infatti, su proposta dell'assessore alle infrastrutture Giacomo Giampedrone, ha deliberato l'assegnazione di contributi a favore dei piccoli paesi con meno di mille abitanti per cofinanziare la realizzazione di marciapiedi, attraversamenti pedonali e parcheggi. Nella provincia di Imperia risultano destinatari di una dotazione di oltre 234 mila euro i Comuni di Montalto, Carpasio, Costarainera, Vasia, Borgomaro, Pigna, Triora, Chiusavecchia, Isolabona, Lucinasco, Perinaldo, Cesio, Pompeiana e Prelà. Queste risorse afferma l'assessore sono una risposta concreta ai piccoli Comuni dove il sindaco incontra le maggiori difficoltà a causa di fondi sempre più ridotti: si tratta del 35 per cento del costo totale delle opere per la messa in sicurezza delle strade. Ok alla manovra, tutte le norme dal "piano cashless" al "bonus facciate". Misiani: ci sarà la tassa sulla plastica. Manifestazione davanti al Gaslini per Tafida: Datele la cittadinanza Regione, blindati 170 milioni prima dell'assemblea di Carige per scongiurare il bail-in. Roberto Sculli

## Protezione civile al rallentatore, i piani dei Comuni della provincia di Savona sono da aggiornare - savona

[Redazione]

La sicurezza nelle scuole, i piani di evacuazione e le norme di comportamento sono diventati una componente fondamentale per proteggere la cittadinanza in caso di eventi meteorologici estremi. Ma non sempre i cittadini sono informati e sanno come agire in caso di situazioni difficili come le strade allagate, interruzioni dei servizi di trasporto e altri eventi simili come quelli accaduti ieri in diverse zone tra Savona e Genova colpite da un violento nubifragio. Una legge del 1992 obbliga i Comuni a dotarsi di un piano di Protezione civile che fornisce le linee guida ma è difficile capire quanto siano efficaci fino a che non vengono attivati in situazioni emergenziali. Purtroppo molti comuni savonesi sono rimasti fermi a quell'anno, non tentando di aggiornare il piano e tantomeno di informarsi su come aggiornarlo. Addirittura ci sono comuni che, in caso di maltempo, usano ancora termini desueti come allerta 1 o allerta 2, quando invece siamo passati ai colori. Partendo da questo presupposto la fondazione Cima, centro internazionale di monitoraggio ambientale, ha assistito diverse amministrazioni per lo sviluppo del piano di protezione civile partecipato che coinvolgesse direttamente i cittadini. Il progetto apripista è stato messo in campo a Quiliano, diventato un modello per la creazione di un percorso partecipato, così come prescritto dal codice della Protezione civile nazionale emanato nel 2018. Grazie al lavoro svolto a Quiliano siamo potuti passare dalla teoria, gli studi dei nostri ricercatori, alla pratica, con le esercitazioni e gli incontri con i cittadini osservando dal vero come mettere in campo le buone pratiche spiega Luca Ferraris, presidente di fondazione Cima - In questo la partecipazione di tutta la comunità è stata fondamentale, sia perché il piano deve essere spiegato alle persone, sia perché le osservazioni di chi vive in un luogo integrano e completano ad esempio la mappa delle zone a rischio. In questo gli abitanti hanno dato un'ottima risposta, partecipando e proponendo le loro impressioni e idee, senza le quali non si potrebbe sviluppare un piano di protezione civile davvero efficace perché, al di là dei mezzi e del personale coinvolto, è la capacità di risposta della popolazione il punto fondamentale. Anche per questo si è data particolare attenzione alle scuole con il progetto Proterina 2 e successivamente Proterina-3Evolution. I bambini sono ovviamente i soggetti più fragili e quelli che vanno maggiormente tutelati in situazioni di rischio. È fondamentale che i genitori sappiano come comportarsi e che la comunicazione con gli enti sia efficace e tempestiva prosegue Luca Ferraris - Va formato il personale scolastico, si devono fare le esercitazioni con i più piccoli e le famiglie devono sapere che, a seconda dell'evento in corso non dovranno per esempio andare a prendere i figli a scuola a fine orario ma attendere che passi l'emergenza. A Quiliano il progetto ha coinvolto ben 7000 abitanti, di cui circa 1000 che risiedono in zone a rischio per le quali stata creata una rete di comunicazione personalizzata. Ogni territorio ha delle sue peculiarità, sia come conformazione che a livello sociale, ad esempio per un alta componente di anziani o di comunità di stranieri. Ciò che può andare bene per una cittadina come Quiliano può non essere adatto per Savona o un paese dell'entroterra - racconta il presidente - Per questo come Cima abbiamo avviato Proterina-3Evolution che dovrebbe concludersi nel 2020 con progetti simili in Val Polcevera, nella piana di Albenga e, per ognuno, sono emersi nuovi spunti. Quiliano è stato infatti preso ad esempio per la creazione di un nuovo modello di pianificazione partecipata che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini per lo sviluppo dei nuovi piani di Protezione civile che tutti i Comuni dovranno aggiornare seguendo le indicazioni a cui sta lavorando anche il Cima. Lo scopo finale del lavoro che stiamo svolgendo è che il percorso partecipato renda il piano di Protezione civile resiliente conclude Ferraris - ossia funzionale anche in caso di cambi di amministrazione. Ok alla manovra, tutte le norme dal "piano cashless" al "bonus facciate". Misiani: ci sarà la tassa sulla plastica Tafida è serena, ha volato da sveglia. E adesso la famiglia chiede la cittadinanza Francesca Forleo Regione, blindati 170 milioni prima dell'assemblea di Carige per scongiurare il bail-in Roberto Sculli

## Treni in tilt in Liguria durante l'ondata di maltempo, Traversi sente Rfi: La colpa è di Autostrade - genova

[Redazione]

Genova - Il sottosegretario alle Infrastrutture Roberto Traversi ha chiesto informazioni a Rfi per i pesanti ritardi creati ai treni dall'allagamento della rete nel nodo di Genova avvenuto a causa della perturbazione di ieri, martedì 15 ottobre. Ho chiesto a Rfi di fornirmi informazioni sia sulle cause dell'interruzione della linea, sia sugli interventi messi in atto per fronteggiare l'emergenza, scrive Traversi in una nota. Rfi ha dichiarato che l'area è stata più volte oggetto di sopralluoghi, ed è stata segnalata alle strutture competenti del gestore autostradale la problematica relativa allo smaltimento delle acque provenienti dalle carreggiate che, non essendo regolarmente convogliate, provocano l'intasamento dei sistemi di difesa della linea ferroviaria procurandone l'allagamento. - continua Traversi - Ad oggi non sono state intraprese azioni da parte del gestore autostradale per rimuovere la criticità che si è rappresentata nell'eccezionale evento meteo di ieri. È evidente che nessun intervento sulla sede ferroviaria potrà risolvere questa criticità se non viene risolto il problema a monte. Traversi sottolinea: Sapete chi è il gestore delle autostrade in questo tratto? Società Autostrade. Torniamo ai mancati interventi di manutenzione di società Autostrade che continuano a provocare danni e disagi al nostro territorio, ci sarà mai una fine? Possibile che nonostante quanto successo ancora ci siano ritardi nel rispondere a interventi di manutenzione necessari e più volte segnalati? Mi risulta che i primi solleciti siano stati fatti nel 2016 e ripetuti nel 2018. Mi auguro che vengano attuati immediatamente gli interventi di sistemazione di convogliamento delle acque nelle carreggiate nel tratto interessato e che vengano rimosse le criticità che si sono verificate a seguito degli eventi meteo di ieri che hanno creato gravi disagi non solo nel tratto stesso ma alla circolazione di tutta la Liguria. Mattarella alla Casa Bianca, tensione con Trump sui dazi ugo magri Frontale automoto al casello di Genova Nervi. Muore un 42enne T. Iv. Crollo del Morandi e falsi report sui viadotti, perquisizioni per l'ex Ad di Spea e per altri indagati

## Maltempo, notte di disagi nel Biellese

[Redazione]

Notte di interventi per i vigili del fuoco nel Biellese. Ieri sera una squadra del comando provinciale è intervenuta sulla strada della Burcina a Biella per un palo della luce che sfiammava. In valle di Mosso diverse le chiamate di soccorso a cui hanno risposto le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Ponzzone tra Camandona e Mosso per piante pericolanti. Stamattina ancora un intervento per la vegetazione finita sulla strada tra Crocemosso e Strona. Monitorata anche una frana a Trivero. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **A cinque anni dall'alluvione, in provincia di Alessandria la sicurezza resta lontana**

*Non tutti i finanziamenti statali promessi per gli interventi sono arrivati. A Gavi sono ancora a rischio alcune case sotto la collina del Forte*

[Redazione]

Non tutti i finanziamenti statali promessi per gli interventi sono arrivati. A Gavi sono ancora a rischio alcune case sotto la collina del Forte. Tra ottobre e novembre 2014 buona parte del territorio provinciale venne colpito da un'alluvione che causò decine di sfollati e la chiusura di venticinque strade. Cinque anni dopo tutti sono tornati nelle proprie case e le strade sono state riaperte, ma resta ancora molto da fare. Il caso più eclatante è a Gavi, dove alcune abitazioni sotto la collina del Forte, in caso di allerta meteo arancione, rischiano di essere evacuate poiché sul versante, oltre ai nuovi muri di sostegno costruiti per fermare altre frane, servono ben 5 milioni di euro per la canalizzazione delle acque, soldi attesi dallo Stato. Dalla Regione sono intanto arrivati alcuni fondi per altri lavori, comunque non risolutivi. Ad Arquata Scrivia le frane sono state fermate, ma serve una sistemazione definitiva finora solo progettata: di fondi, da Roma, non se ne vedono. A Rigoroso - spiega il vicesindaco, Paolo Spineto la frana di località Costa è stata sistemata solo in parte, ma servono altri 450 mila euro. Situazione simile per via Villini e per Vocemola, dove va sistemata la frana lungo la strada che conduce alla frazione, oltre lo Scrivia. 100 mila euro sono invece arrivati per il muro di sostegno dell'area della ex Ics, danneggiato dallo Scrivia: i lavori sono ormai finiti. Il pericolo dal Grue. Nel Tortonese era stato il torrente Grue a causare i danni maggiori. Il corso acqua - spiega il sindaco di Viguzzolo, Giuseppe Chiesa - è stato ripulito a monte e a valle e a Viguzzolo è stato costruito un muro per difendere l'abitato. Insieme agli altri Comuni è stato presentato un progetto da 25 milioni riferito a tutto il corso del Grue, da Garbagna a Castelnuovo, per il quale si attendono i fondi. Solo Tortona, con Viguzzolo, Sarezzano e Castelnuovo, ha proposto un altro progetto da 6 milioni, riferito in particolare all'area industriale tortonese. Tortona, dal 2014 ha eseguito numerosi interventi anche sulla roggia Cadè e sull'Ossona. Lungo lo Scrivia realizzate le difese spondali per la discarica e il campo pozzi. Il piano di Novi Novi, dopo l'alluvione, si è dotata di piano idrogeologico e di uno della Protezione civile ma restano importanti lavori da eseguire, come ricorda Rocchino Muliere, sindaco nel 2014: Soprattutto un nuovo diversore o scolmatore del rio Gazzo, in aggiunta a quello esistente costruito quando ancora non esistevano Outlet e altri insediamenti civili, produttivi e commerciali. Abbiamo chiesto finanziamenti ricavabili dall'eliminazione dello shunt del Terzo valico, ma ci sono stati negati. E il Comune, da solo, non potrà mai fronteggiare una spesa di diversi milioni di euro. Nuovi ponti nell'Ovadese. Nell'Ovadese, 2014 colpiti soprattutto Castelletto Orba e Lerma. A Castelletto nel giugno 2016 è stato aperto il nuovo ponte sulla strada 176 a Crebini. Lungo il ruscello e sull'Albara, che aveva allagato parte del centro storico, dal 2014 in avanti sono stati eseguiti dal Comune piccoli lavori di pulizia. A Lerma, nel 2016 è stato tagliato il nastro del ponte sul rio Boiro verso Cirimilla, crollato due anni prima per la piena. Hanno collaborato Gino Fortunato e Daniele Prato. Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

**Alberi abbattuti e pali pericolanti: 30 interventi nella notte dei vigili del fuoco di Verbania**

[Redazione]

VERBANIA Raffiche di vento e pioggia scrosciante durante la notte nel Verbano e nel Cusio. Una trentina gli interventi dei vigili del fuoco di Verbania per allagamenti di cantine, alberi sono caduti in strada e pali pericolanti. Tra le zone più colpite A Omegna ha ceduto anche un muretto sulla strada che porta a Cireggio. Non ci sono stati grossi danni o feriti. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.